

**Querela del 15-5-2004 alla Procura della Repubblica di Torino dr.Guariniello
- contro Alberto Fragomeni + altri**

**E per conoscenza a: Procura Generale della Repubblica Milano
Procura Generale della Repubblica Venezia
Magistrato di Sorveglianza Spoleto
Magistrato di Sorveglianza Vercelli**

**Invio documenti n°5 – 30 giugno 2004 mod.IP1 CR SPOLETO –
30° giorno di sciopero della fame**

ELEMENTI DI ACCUSA CONTRO FACOLTA' DI PSICOLOGIA UNIVERSITA'
DI PADOVA E DI NATURA MEDICA UTILI A GIUSTIFICARE LA
DISPOSIZIONE DA PARTE VS. DELLA PERIZIOA CHE LE HO RICHIESTO
EX ART 392 F CPP CON SINTONIZZATORE UNIVERSALE IN AMBIENTE
ELETTROMAGNETICAMENTE ISOLATO DOPO PERQUISIZIONE
CORPORALE ED ALLA PRESENZA DEL DIFENSORE DI FIDUCIA E
MEDICO DI PARTE

Memoria ex art.123 CPP di PAOLO DORIGO – militante comunista prigioniero e sequestrato
politico - nato 24-10-1959 Venezia – residente carcere di Spoleto parte lesa querelante
denunciante

1. Attivazione con telecomando protesi acustiche miniaturizzate uditive o microchip MK Ultra in occasione colloquio non da me richiesto e da me rifiutato con garbo avvenuto nella stanza di ospedale CTO di Torino tra il 11-12 e il 19 gennaio 1996, colloquio che mia madre su telefonata in tal senso di Fragomeni mi aveva anticipato come “una psicologa dell’Università di Padova mandata dal Ministero” per vedere come stavo. Psicologa sui 45 anni con capelli a baschetto neri ed occhiali quadratici e tailleur, sui 1,65 circa, accompagnata da donna giovane che non mi sono fermato ad osservare. Sedute al capezzale del “moribondo” (che stava benissimo) per circa 1-2 minuti il tempo del buongiorno e di chiederle cosa aveva sulla gamba se era un registratore al che dopo la sua risposta stringatissima e quasi ironica “No”, si alza e lo attiva premendo l’unico pulsante (rosso) di questa scatola nera. Attivazione di cui ho letto e saputo per la prima volta su “Babele” a luglio-agosto 2002 a Spoleto ove si afferma da parte di medici del Bio-Campus di Roma che tali protesi microchirurgiche (impianto cocleare, dell’orecchio interno e del tronco-encefalo) si attivano dopo 2 settimane circa dalla operazione di innesto proprio con queste modalità. _____
2. Richiesta del prof. Giampietro Turchi della facoltà di Psicologia di Padova nella primavera del 2000 al dr. Pomarici di Milano (!) di effettuare un incontro con me da parte della studentessa Antonella Fontanella di Napoli 1975 residente a Mestre per una tesi di laurea su “cambiamenti della personalità negli ex-br” (!!! per i “cambiamenti”). Lettera di Pomarici a Mellace direttore di Opera che manda a lui per competenza, ma non mi dice nulla. _____
3. 2001 vengo a sapere di questa richiesta consultando –per la prima e unica volta- il fascicolo penitenziario (sento gli ispettori dire che hanno messo da parte qualcosa perché

“sennò succede un terremoto” – denuncerò nel giugno 2003 la sparizione parte della cartella alla Procura di Spoleto come verificato dalla mole della stessa in una occasione in cui fu aperta in mia presenza a Sulmona). Incarico mia madre Maria Teresa Cocco laureata in pedagogia nel 1974 presso la stessa facoltà di farmi avere una copia di questa tesi di laurea per fare querela se parla di me a sproposito. Non riesce neppure tramite terze persone a recuperarla nonostante le tesi di laurea siano per definizione pubbliche. Apparati occulti già al lavoro ? _____

4. Allusione del fascista e confidente Sacchetti agli “apparecchi audiologici”. Non la comprendo, dato che all’epoca ho avuto solo degli occasionali disturbi uditivi – primavera 2001 a Biella sezione EIV. _____
5. Discorso del fascista e confidente Sacchetti con una guardia della sez.EIV di Biella su “occhi sbarrati”: dopo pochi giorni il 3-12-2001 (duemilauno) quando sono andato a visita audiologica dal dr.Gaudio Domenico (visita molto strana, FORSE MI PRENDE L’IMPRONTA DELLA RETINA, alla fine mi caccia senza spiegarmi cosa ha scritto nel referto e fa una sfuriata breve e strana con la scorta cui dice “E DOVE ERA TUTTA QUESTA URGENZA ?”). Nel referto annota “RETINOPATIA IPERTENSIVA DI I-II grado” (con una correzione sul grado) MA IO NON soffro di ipertensione e non mi dispone il controllo della pressione interna dell’occhio. Nel maggio 2003 dopo che ho iniziato lo sciopero della fame lo devo interrompere al 20° giorno circa perché mi scoppia una emorragia all’occhio destro completamente rosso di venuzze rotte; la visita non appura la natura del problema e l’oculista NON dispone il controllo della pressione interna dell’occhio. _____
6. Nel 2002 a settembre o luglio mia madre va con suo marito a Venezia alla Amplifon e gli parlano di una ricerca scientifica audiologica con l’Università di Padova che dovrebbe produrre degli apparecchi di nuova generazione per la mascheratura degli acufeni. A me è stato riscontrato a 1.000 hz ma la frequenza normale è di 400 hz. Però successivamente non riesce più ad avere notizie. Apparati occulti al lavoro ? _____
7. Né su Internet suo marito riesce a trovare notizie dell’apparecchio di mascheratura Microtek 321 Q di cui leggo su una rivista ACTA di audiologia (MOLTO LEGATA A CLINICHE CATTOLICHE E ROMANE) occasionalmente ricevuta da un otorino di Spoleto colpito da senso di colpa per non avermi visitato più a fondo ed esserselo visto scrivere per lettera. _____
8. Del resto verifico (depliant MAICO) che gli apparecchi esistenti di mascheratura non vanno sotto i 150 hz né sopra gli 8 Khz (stesso range della audiometria ordinaria, mentre l’udito umano può partire da 16 hz e arrivare sino ai 28 Khz COME A FATICA SI PUÒ CAPIRE CONSULTANDO VARIE ENCICLOPEDIA E FONTI). Mia madre mi ha informato nel 2003 che si poteva chiedere di fare accertamenti più approfonditi all’Università di Padova o di Ferrara dove ad audiologia ci sono macchinari che permettono accertamenti più ampi (da 0 hz a 30 Khz). Ma successivamente non è riuscita nemmeno tramite la sua familiare che conosceva lì un medico, a saperne di più. Apparati al lavoro ? _____
9. L’audiometria effettuata il 19-8-2002 e informalmente dal medico del lavoro nel novembre 2003 mi dà NORMOUDENTE a parte l’acufene e il mio relazionare le torture con le voci che vengono classificate allucinazioni uditive; gli psichiatri che mi hanno

visitato da Spoleto in poi affermano nella peggiore delle ipotesi per la mia persona, quella di Simonato che NON SIMULO e che la mia psicosi NON E' CLASSIFICABILE (ben strano, visto il DSM IV: cioè, se uno rifiuta i tests come me per principio, allora non ci sono criteri in certi casi, QUESTO DIMOSTRA pur qualcosa sulla "SCIENZA" psichiatrica !!!) e negli altri casi che non soffro di patologie psichiatriche e che gli esami che chiedo vanno effettuati o rifatti meglio come modalità. MA il 28 febbraio 2004 – esame impedenzometrico al Centro clinico carcerario di Perugia- risulta che il mio orecchio sinistro (quello stranamente dove ho il disturbo e acufene maggiore) è nella norma sia come timpanometria che come riflesso stapediale, mentre l'orecchio destro risulta con la timpanometria a zero ancorché effettuata per 3 volte dall'otorinolaringoiatra proprio vista la stranezza del fatto, e il referto di categoria C senza ulteriori spiegazioni.

10. Il 24 settembre 2002 in occasione di un incontro con la dr.ssa Soffio pm di Biella per le mie denunce, qui a Spoleto, la stessa mi consiglia di leggere Tomatis. Leggo e cerco di capire se vuol dirmi qualcosa, ma non trovo nulla che spieghi ciò che vivo. Inizialmente disponibile a far effettuare la perizia (che successivamente informandomi vengo a sapere va fatta con sintonizzatore universale) per appurare la presenza di frequenze anomale di trasmissione della mia testa (ma potrebbe bastare in teoria il 1.000 hz dell' "acufene" !), dopo due mesi chiede una perizia psichiatrica (parla di mio ricovero in OPG mentre sono stato solo in osservazione psichiatrica per 20 giorni a maggio-giugno 2002 su disposizione di una psichiatra mai vista prima a Biella che non si è preoccupata neppure di consultare il mio psicoterapeuta dr. Alberto Regini di Venezia consulente del Ministero di Giustizia) che con l'opposizione del mio legale il gip rifiuta, quindi chiede una consulenza psichiatrica (Simonato) che accetto purchè alla presenza di uno psichiatra di fiducia dei miei familiari, e così se ne lava le mani e spinge per l'archiviazione NONOSTANTE LE VARIE MIE MEMORIE NUOVE DENUNCE ED INDIZI INVIATALE, senza più sentirmi e senza allegare tutte queste cose al procedimento relativo e senza comunicarmi altri procedimenti. Il gip inizialmente accetta il mio rifiuto all'archiviazione quindi al mio legale di fiducia avv. Battain di Venezia a Biella si dà possibilista sulla perizia con sintonizzatore universale, quindi una volta che questi se ne è andato firma l'archiviazione (15.1.2004). Denuncio entrambi alla Procura Generale di Milano ma non ne vengo a sapere nulla (13.2.2004).

11. Nel 2002 il vicedirettore Forgione oggi in altra sede mi fa chiamare per propormi di partecipare ad una ricerca psicologica con una studentessa di Firenze (residente a Pistoia) Samantha Scuderi che mi dice che il lavoro che sta portando avanti con altri è collegato all'Università di Padova e di Perugia. Accetto i dialoghi dopo il primo rifiuto, dopo un mese, ma solo come occasioni di incontro, rifiuto tests (solite cazzate di Rorschach da me peraltro studiato e mai effettuato in quanto rifiuto per principio l'osservazione trattamentale) ed intervista. È lei a parlarmi di Urbino sede più vicina di psicologia (infatti a Perugia risulta come dependance di lettere ma non è una vera e propria facoltà forse serve ai servizi per controllare gli extracomunitari). Le dò copia della seconda versione della Controinchiesta e si dimostra sensibile e disponibile ma a quel punto le impediscono di continuare con me. A febbraio 2003 vengo a sapere dal dr. Forgione nel 2° e ultimo colloquio con lui, a proposito di microchips e di Ragosa, che la sua fidanzata studia anch'essa psicologia ad Urbino. Ad aprile 2003 lascia Spoleto. _____

12. Nel 2003 scrivo all'Università di Padova per avere questa tesi essendo iscritto a Psicologia ad Urbino ed interessato al tema, e mi rispondono che la studentessa in questione alla fine ha fatto un'altra tesi. La cosa è strana: se non l'ha fatta vuol dire che

non avevano altri ex-br che fanno un'altra vita, che in Veneto è strapieno ? Oppure è perché è SOTTO COPERTURA ? _____

13. Allora scrivo direttamente al Turchi che mi fa avere una prima parte di una tesi sulla "devianza" e maschera nelle fotocopie con carta bianca sia il relatore sia lo studente sia l'indice delle altre parti. La cosa mi fa strano comunque annoto la cosa. Luglio 2003. ____
14. **Giugno 2004 presto la tesi ad un detenuto che la presta ad una psicologa di qui e la stessa ritarda nella restituzione essendo a tutt'oggi 3 settimane che deve restituirla ancorché sia stata anche censurata. RISOLTO_IL GIORNO PRIMA DIMENTICATO TOGLIERE** _____

Le riconfermo l'avv. Trupiano Vittorio quale difensore di fiducia e nomino l'avv. Emanuele Battain del foro di Venezia revocando il mandato all'avv. Luca Vitale del foro di Torino in quanto NON mi ha confermato la richiesta di mandato difensivo. Preciso che NON ritirerò se non eventualmente di persona e con firma ed impronta digitale a matricola IP1 la denuncia del 15-5-2004 e le successive accuse a memoria ex art.123 CPP.. In caso di archiviazione La prego di darmene notifica a me personalmente ed ai difensori presso i loro Fori di Venezia e Napoli come da norme di legge. _____

Distinti saluti
Paolo Dorigo
